

Anno di CRISTO MCIV. Indizione XII.

di PASQUALE II. Papa 6.

di ARRIGO IV. Re 39. Imperadore 21.

(a) *Pagi*  
*Crit. Annal.*  
*Baron.*(b) *Anonym.*  
*Trevirens. a-*  
*pub Dachery*  
*in Spicileg.*(c) *Abbas*  
*Urspergenfis*  
*in Chronico.*(d) *Ouo*  
*Frisingenfis*  
*Hist. l. 7.*  
*cap. 8.*(e) *Herm.*  
*Tornac. apud*  
*Dacher. in*  
*Spicileg.*(f) *Annali*  
*Sta. Saxon.*(g) *Donizo*  
*in Vit. Ma-*  
*tilde. l. 2. c. 14.*

**S**ECONDO CHE' osservò il Padre Pagi (a), abbiamo dalla Cronica di un Anonimo di Treveri (b), che nel Marzo del presente Anno Papa Pasquale II. celebrò in Roma un gran Concilio, di cui niun'altra menzione si trova presso gli antichi Scrittori. Ma forse non è sicura quella notizia, e si dee riferire all'Anno seguente. Solennizzò l'Imperadore Arrigo la festa del santo Natale in Magonza (c), ed allora fu, che Arrigo V. Re suo Figliuolo all'improvviso si ritirò da lui, e diede principio alla ribellione contra del Padre, che uno o due anni prima l'avea promosso al grado di Re. Dieboldo Marchese, Berengario Conte, ed altri furono i Consiglieri di tanta iniquità, *sub specie Religionis*, come scrive Ottone da Frisinga (d). Han preteso alcuni, ch'egli fosse a ciò mosso da una Lettera di Papa Pasquale, accennata da un antico Storico (e), in cui era esortato a soccorrere la Chiesa di Dio. Ma non vuol già dir questo, che il Pontefice l'esortasse anche a ribellarsi contra del Padre, e a prendere l'armi contra di lui. Senza questo nero attentato poteva egli cooperare alla retta intenzione del Pontefice Romano. Può nondimeno essere, che di questo pretesto si valessero i nemici di Arrigo per rivoltare contra di lui il Figliuolo. Scrive l'Annalista Sastone (f), che il giovane Arrigo spedì immanente dopo il Natale a Roma i suoi Legati ad abiurare lo Scisma, e a chiedere consiglio al Papa intorno al giuramento da lui prestato al Padre di non mai invadere il Regno senza licenza d'esso suo Genitore. Il Papa gli mandò la benedizione ed assoluzione, purchè egli volesse operare da Re giusto, ed essere buon Figliuolo della Chiesa: il che bastò all'ambizioso giovane per dar di piglio all'armi contra del Padre. Tacendo nondimeno l'Urspergenfis, e l'Autore della Vita d'Arrigo IV. presso l'Urtisio, ed altri, questa particolarità, si può dubitar della verità, benchè da essa nè pur risulti l'approvazione di quel che succedette dipoi. Avvenne in quest'Anno uno scandaloso sconcerto in Parma, riferito da Donizone (g). Portossi Bernardo Cardinale e Vicario del Papa in Lombardia a quella Città per la Festa dell'Assunzione della Vergine, e cantò la Messa nella Cattedrale. Dopo il Vangelo predicò al Popolo; ma perchè volle entrare a parlar con grave disprez-